



Sede: Via Marzabotto n.9 – 20090 Buccinasco Mi - Tel. 024880863

E-Mail: bancatempo_buccinasco@yahoo.it – Internet : <http://www.bancadelttempobuccinasco.org>



In questo numero :

Pag. 2

-Libro autobiografico
-La vita è fatta d'incontri

Pag. 3

-Tristezza senza nome
-Biblioteca -

Pag. 4

- Meno male che le socie
hanno i mariti
- Gruppi d'acquisto solidali

Pag. 5

- Convegno BdT Alì Terme
- Grazie, grazie, grazie

Pag. 6

- La creazione delle donne

Pag. 7

- La grigliata
- Non solo idrocultura
- Accompagnamento al
proprio progetto personale

Pag. 8

- Auser
-La Banca del Tempo nel
2004

UN ANNO DA VIVERE INTENSAMENTE

Cari amici/amiche,

Come ogni anno è tempo di bilanci e di programmi per il futuro.

La Banca del Tempo e dei Saperi si è dimostrata ancora una volta **un'associazione dinamica e creativa**, sta attraversando un periodo di intensa attività ed è diventata un punto di riferimento per la nostra città.

Abbiamo raggiunto la quota fatidica dei **100 soci** e già guardiamo ai nuovi obiettivi da raggiungere.

L'elenco delle manifestazioni si allunga sempre più, come pure l'ambito delle iniziative, interessando praticamente tutte le forme artistiche e culturali, dall'archeologia all'arte moderna, dalle feste dei compleanni ai balli celtici.

Grazie ad un contributo della Regione Lombardia è stato dato il via al "Progetto Interprete...", che nei prossimi mesi coinvolgerà numerose famiglie, interessate alle delicate problematiche del rapporto tra genitori e figli adolescenti.

Stiamo stilando il calendario per il 2005 e vi posso assicurare che vi saranno molte piacevoli sorprese; se avete richieste, suggerimenti e proposte, non abbiate timori e fatecelo sapere!

Anche il volume degli scambi è in aumento e nei primi dieci mesi dell'anno sono stati effettuati **856 "scambi", per un totale di 1.836 ore**, che hanno interessato **27 tipologie** differenti.

Stiamo studiando nuove iniziative per rendere più facili e semplici i contatti tra i soci, favorire la conoscenza reciproca, aiutare chi vorrebbe partecipare con maggior assiduità e continuità.

Al di là dei puri dati quantitativi, che possono significare molto o poco a seconda da come li si interpreta, quello che realmente conta è il clima che si è creato attorno alla Banca.

Fin dalla sua nascita l'obiettivo che tutti i soci si sono proposti è stato quello di dare vita ad un vero tessuto sociale, per trasformare una città che è stata definita "satellite", "appendice", "dormitorio" (e anche molto peggio) in **una comunità viva e autentica**.

Tutto questo è possibile perché ogni socio ha dato e continua a dare il suo contributo di esperienze, entusiasmo, tempo e fatica e non mi stancherò mai di ripetere i miei più sentiti ringraziamenti a ciascuno per la sollecita e premurosa disponibilità.

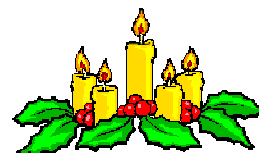
Questo è il segreto che nel corso dei secoli ha segnato il successo di ogni iniziativa, piccola o grande: saper mettere a disposizione degli altri tutte le proprie competenze, il proprio tempo e la propria energia, sapendo che anche gli oceani più grandi non sono altro che la somma di tante piccole gocce

Auguro a tutti un Natale buono e un anno felice e sereno, ricco di attività e di soddisfazioni.

Il Presidente

Gabriele Crepaldi

A cura della segreteria
della Banca del Tempo e
dei Saperi di Buccinasco



Il libro autobiografico dei soci

DAL MIO RICORDO ALLA NOSTRA MEMORIA.

Quest'anno alla Banca del Tempo, abbiamo fatto anche un gruppo di scrittura autobiografica. I partecipanti si sono cimentati nella scrittura di sé, incontrando la propria storia attraverso la scrittura. Nessuno alla fine ha prodotto un'autobiografia completa, ma tutti hanno apprezzato la dolcezza del ricordo, la soddisfazione di leggere un proprio racconto, la bellezza di ascoltare esperienze altrui in un clima partecipe e rispettoso dove non sono mancate risate e commozione. Certo, scrivere un'autobiografia è anche faticoso, non sempre facile... ma proprio da chi vedeva anzitutto difficoltà (Gianpiero) è scaturita una proposta: invitare i soci a scrivere un proprio ricordo di vita e a farne dono agli altri, oltre che a se stessi.

Sì, perché raccontarsi è un modo di prendersi cura di sé, di scoprire potenzialità narrative nascoste, di aumentare l'autostima, ma lasciare una testimonianza di sé agli altri trasforma la nostra storia in documento prezioso che colloca ogni storia in un orizzonte più generale, in una comunità di persone, in una cultura locale.

Tomasi di Lampedusa ha scritto: “ *Quello di tenere un diario o di scrivere a una certa età le proprie memorie dovrebbe essere un dovere imposto dallo stato; il materiale che si sarebbe accumulato dopo tre o quattro generazioni avrebbe un valore inestimabile: molti problemi psicologici e storici che assillano l'umanità sarebbero risolti. Non esistono memorie, per quanto scritte da personaggi insignificanti, che non racchiudano valori sociali e pittoreschi di prim'ordine.*”

Certo può essere difficile pescare a caso tra i ricordi, allora cercherò di stimolare la scrittura precisando la proposta:

SCRIVERE UN RACCONTO DI VITA CHE RIPORTI ALLA LUCE QUELLO CHE NON C'E' PIU' (luogo, persona, oggetto, situazione, usanza...).

I nostri racconti potranno essere raccolti nella prima parte del prossimo anno e, con un po' di aiuto, pubblicati in un libro, magari per il Natale 2005.

Potremo organizzare un incontro con le persone interessate, per confrontarci e per accordarci su tempi e modalità di questa iniziativa.

Raccomando di non escludersi in partenza pensando di non saper scrivere.

Concentratevi sulle emozioni e sull'episodio da riportare alla luce e vedrete che sarà bellissimo.

Raffaella

LA VITA È FATTA D'INCONTRI

La vita è fatta d'incontri: a scuola, sul lavoro, nel tempo libero...

Nella mia vita di incontri ne ho fatti tanti, anche perché per lavoro (sono giornalista), ho intervistato svariate persone.

Alcune di queste, hanno lasciato dentro il mio cuore un segno... come il giornalista Jean Hatzfeld autore di "A colpi di machete".

Il suo libro è un pugno allo stomaco: ti fa star male dalla prima all'ultima riga e, nello stesso tempo, ti fa riflettere sull'ipocrisia e sulla superficialità dilagante, raccontandoti dell'ultimo genocidio della nostra storia, avvenuto nel 1994 in Ruanda. Ottocentomila

persone: donne, uomini, bambini fatti a pezzi, a colpi di machete, dai vicini

di casa che dividevano la razza, la lingua e la religione (cattolica).

Un genocidio per cui nessuno si è mosso, nessuno ha fatto manifestazioni per la pace...

In completo silenzio ottocentomila persone, di un piccolo stato africano che per dimensioni equivale grosso modo a un terzo della Danimarca, sono morte nel modo più crudele... Scusate la premessa... che certamente non è nel tema del resto del giornale. ma è stato l'ultimo incontro della mia vita e avevo voglia di parlarne.

Di tutt'altro genere sono gli incontri che ho fatto qui a Buccinasco dove, sedici anni fa, sono venuta a vivere.

Per me, come per tante persone, lasciare la città è stato un po' difficile, i primi anni mi sentivo una trottola.

Quando, dopo la nascita di mio figlio, sono stata scelta per diventare il primo

Difensore Civico dei Bambini d'Italia, (ringrazio per la tale stima che mi è stata accordata per ricoprire un ruolo così delicato), ho incontrato delle persone stupende, tra cui i miei più cari amici.

Amici di tutte le età con cui condividere un disegno di vita che si discosta da quello dilagante, legato solo all'apparire e alla banalità.

mici che ci hanno lasciato, come l'indimenticabile Wanda Casati, un caleidoscopio di colori e sensazioni, che dalla sua finestra offriva ai bambini della scuola di Robbiolo, un sorriso, un bicchiere d'acqua o un grappolo d'uva; Mauro Romano che,

strappava erbacce, raccoglieva carte e rifiuti dai giardini di Buccinasco e con la sua bicicletta è stato il precursore delle prime piste ciclabili; Teodoro Masella, attento custode in palestra...

Amici che ci sono accanto e che forse sarebbe il caso di conoscere meglio come la nonna Favini che circa sedici anni ha fondato la biblioteca scolastica della scuola di Robbiolo, in memoria delle sue nipotine alunne di Robbiolo, vittime della tragedia in Val di Stava... una persona dall'intelligenza viva e ironica.

Auguri di Buon Natale a questa splendida persona, che fa parte della Banca del Tempo, e a tutti voi

(sperando non mi giudichiate troppo retorica), che con la vostra solidarietà dimostrate in ogni momento di aver capito quali sono i veri valori della vita!

Alessandra Sala

"TRISTEZZA SENZA NOME"

*Quando tutti i miei commilitoni
in piccoli crocchi parlan giocando
in le tende sdraiati, a carponi,
progettan molto con fede sperando,
discutendo del loro avvenire,
di quando saranno rimpatriati,
del dì che la guerra dovrà finire
ed a lor case torneranno beati;
Quando canti allegri e festosi
echeggiano tra gli accampamenti
e sempre più cordiali e gioiosi
mi appaiono i loro sentimenti,
io solitario ed abbandonato
sento nell'animo una tristezza,
sempre più stanco, tacito, annoiato
invan anelo qualsiasi ebrezza.
Che presto muti questa mia nostalgia,
che continuamente mi strugge il cor,
in festosa e gioconda allegria,*



*in sano e desiato buonumore.
Ma, purtroppo, sempre in me rimane
quell'oppression terribile, straziante
e di tristezza un fitto velame
copre il mio povero cuor errante
che in lunghi anni di palpitare
invano ho cercato quell'affetto
Che mi facesse fortemente amare
Invece di intristire negletto.
Sogno folte chiome e trecce bionde
due occhi belli, labbra porporine
guance rosse, paffutelle e tonde,
morbido velluto di due manine.
Bramo parole di incoramento
pronunziate da voce gentile
desidero per un solo momento
Provare quel sentimento febbrile
Che Platone saggiamente donava
a tempo antico e trapassato
a quel mortal che a lui implorava
di essere compreso ed amato.
Invano il mio fertile pensiero
va nella romantica mitologia
come se vagasse in un sentiero*

*in foreste tra tenebre e foschia.
Invano ricordo la mia gioventù
ch'è troppo rapidamente passata:
nel futuro io non troverò mai più
quella trascorsa vita spensierata.
Invece di affrontare l'avvenire
con fede, speranza e con certezza
quasi vorrei, infine, sopprimere
ogni sensazione, ogni ebbrezza.
Soltanto l'amore per l'Italia mia,
il grande affetto per i miei cari,
alleviano questa mia malinconia
raddolciscono pensieri amari.
Solo per questi nobili affetti
Io vivo e lento, lento, intanto,
per recarmi un maggior dispetto
mi soffoca aspro nodo di pianto.*

**Sollun (Libia) 21 novembre 1940
Mauro Romano**

BIBLIOTECA

Ora nella sede della BTS abbiamo uno scaffale adibito a biblioteca; era preesistente ma comprendeva pochi libri, con un passa parola parecchie socie hanno fornito libri di vario genere, letti e piaciuti in modo da riproporre, a chi fosse interessato la lettura dei medesimi.

Continua comunque lo scambio di libri direttamente tra soci richiedendo il libro che interessa in Segreteria a Leda o a Ines.

Chiunque volesse proporre la propria biblioteca di casa sarà sempre accettato .

La gestione di questo nuovo modo per incontraci mi è stata proposta da Carla, Giampiero, Wanda, Maria Teresa e Elena e io con entusiasmo ho accettato questo compito che dividerò con Ines .

Pertanto il giovedì e il venerdì in sede dalle ore dalle 16 alle 17 chi fosse interessato potrà venire e scegliere quanto propone la biblioteca. Vi aspettiamo io e Ines e sarà senz'altro un nuovo modo per conoscerci e scambiare anche le nostre opinioni su alcuni libri letti. Pertanto il giovedì e il venerdì in sede dalle ore dalle 16 alle 17 chi fosse interessato potrà venire e scegliere quanto propone la biblioteca.

Vi aspettiamo io e Ines e sarà senz'altro un nuovo modo per conoscerci e scambiare anche le nostre opinioni su alcuni libri letti.

Leda

MENO MALE CHE LE SOCIE HANNO I MARITI

Come spesso accade, anche nella nostra associazione il numero delle socie è di gran lunga superiore al numero dei soci (pare che degli uomini si possa farne a meno).

Beh! Per fortuna ci sono i mariti delle socie perché quando la lavatrice ha deciso di non risciacquare e non centrifugare più, ecco che Gennaro, - pronti, via – cambia un pezzo e il bucato è presto fatto.

Grande Gennaro! E' proprio vero che appena dopo Gesù lui è il più invocato in Italia.

E che dire di Franco, che è il patrono d'Italia?; ma sì, va bè però è lui che mi ha rimesso in sesto l'aspirapolvere, il phon, e la stufetta elettrica.

E Andrea, non dimenticherò quel giorno che in casa c'era buio, cos'era successo?; la corda della tapparella aveva deciso di smettere di lavorare. Presto Andra compra l'altra, la sostituisce e la luce entra in casa. Grazie ad Andrea ora nella mia casa c'è un sole splendente.

Certo la luce naturale è indispensabile, tanto quanto i mariti delle socie!

E che dire di quel 23 dicembre, tutta la casa e le strade sono illuminate nell'attesa della Nascita del Redentore e il filo di luci che illumina il mio balcone entra in sciopero e non si accendono più le palline colorate.

Presto chiamo Mario e in men che non si dica sostituisce qualche lucina e il mio balcone gareggia con gli altri del condominio ad illuminare il paese!

Grazie mariti delle socie!

Ma non è tutto: i mariti delle socie si intendono non solo di elettricità. Emilio restaura mobili e allora mi riveste i cassetti del mobile vecchio che ho in bagno; ristruttura, lucida e cambia la serratura ad una scatola portagioie che la nonna mi aveva lasciato!

Grazie uomini! Non solo siete la nostra "luce", siete anche la nostra arte.

Grazie a tutti, alla Banca del Tempo che mi ha fatto incontrare tante amiche e tanti aiuti manuali. Grazie.

Angela Melchiorre



I GRUPPI D'ACQUISTO SOLIDALI

Documento Base GAS (1999):

Quando un gruppo di persone decide di incontrarsi per riflettere sui propri

consumi e per acquistare prodotti di uso comune, utilizzando come criterio guida il concetto di giustizia e solidarietà, dà vita a un GAS.

Finalità di un GAS è provvedere all'acquisto di beni e servizi cercando di realizzare una concezione più umana dell'economia, cioè più vicina alle esigenze reali dell'uomo e dell'ambiente, formulando un'etica del consumare in modo critico che unisce le persone invece di dividerle, che mette in comune tempo e risorse invece di tenerli separati, che porta alla condivisione invece di rinchiudere ciascuno in un proprio mondo (di consumi).

Essere un GAS perciò non vuole dire soltanto risparmiare acquistando in grandi quantitativi, ma soprattutto chiedersi che cosa c'è dietro a un determinato bene di consumo: se chi lo ha prodotto ha rispettato le risorse naturali e le persone che le hanno trasformate; quanto del costo finale serve a pagare il lavoro e quanto

invece la pubblicità e la distribuzione; qual è l'impatto sull'ambiente in termini di inquinamento, imballaggio, trasporto...

I criteri per comprare insieme

- Interrogarsi sempre sull'utilità dei prodotti acquistati (sobrietà)
- Acquistare cibi biologici e prodotti/servizi ecologici
- Preferire prodotti locali, tipici e stagionali
- Instaurare un rapporto diretto con i produttori, basato su un "patto", informato a trasparenza, fiducia e solidarietà (il prezzo "giusto")

- Privilegiare i piccoli produttori locali

Come organizzarsi nel GAS

- Sviluppare informazione, formazione e consapevolezza
- Favorire nel gruppo un clima di partecipazione, amicizia e convivialità
- Definire quali prodotti acquistare insieme
- Conoscere e scegliere i produttori
- Distribuire i compiti: il poco di ciascuno fa il grande risultato di tutti

L'esperienza diretta in questi pochi mesi di vita del nostro GAS è capitato che, a turno,

ci siamo chiesti. – Ma ne vale la pena? Il consumo critico è faticoso...In fondo nella grande distribuzione si può comprare bene e a volte si trova anche qualcuno per scambiare quattro chiacchiere...-

Ecco, quando si passa agli acquisti e le idee diventano esperienza, credo che questi dubbi scompaiano.

Sapere che si dà una mano a persone coraggiose che hanno scelto di lavorare in modo corretto e che a volte faticano a tirare avanti, conoscere meglio la loro storia e quella dei prodotti che poi utilizzerai, assaporare cibi genuini (ho ritrovato il profumo e il sapore delle carotine della mia infanzia in campagna!), arricchirsi continuamente di relazioni e conoscenze... tutto questo ed altro ancora ti fanno davvero sentire che non siamo soli al mondo, che siamo qui tutti per darci una mano e che possiamo e dobbiamo lasciare un mondo migliore di quello che abbiamo trovato. A me non sembra poco!

E allora " a tutto GAS!"... questo poi non è inquinante, solo un po' contagioso.

Raffaella

CONVEGNO ALI' TERME

Ho partecipato a tanti Convegni sulla Banca del Tempo, da quando ne ho avuto conoscenza, ma quello di Ali Terme, che ho seguito quest'anno, nel mese di giugno, è stato il più diverso, il più significativo e anche il più interessante, per me, che ho il gusto per le tradizioni.

E non per il paesaggio marino che faceva da cornice a tutto, non per la cortese e discreta presenza di alcune fra le socie che, porgendo, con gesti antichi, moderni vassoi pieni di prodotti locali, offrivano la loro ospitalità di cibi e di cuore.

Non era speciale solo perché mi sentivo a "casa mia", tra le mie luci, i miei profumi, la mia gente, ma per il contenuto del Convegno che Nina Di Nuzzo, la responsabile della Banca del Tempo (che mi avrebbe riservato in seguito una piacevolissima sorpresa) aveva saputo organizzare con particolare cura in tutti gli aspetti.

Il titolo era " Il Tempo tra testimonianze di antiche culture e nuove prospettive" e il taglio che si era dato, forse per il fatto che era inserito nell'ambito di una manifestazione in cui si premiavano dei componimenti di ragazzi delle scuole vicine, non era rappresentato dai soliti discorsi: lo scambio, il tempo, la solidarietà, l'amicizia; c'erano anche questi, ma inseriti in un contesto più ampio, come sconfinato era lo spazio entro cui si spandevano i colori di quella mattina.

Anche gli addetti ai lavori erano di diversa provenienza culturale: erano esperti di antropologia, etnologia e cultura siciliana; sono stati citati filosofi come S. Agostino, Parmenide, Heidegger e poi Cartesio, Pascal, Marx con le loro concezioni sull'uomo, la storia e il tempo, si è fatta menzione a mastri e carretti siciliani, a depositari e trasmettitori di cultura, materiale e non, a mestieri che scompaiono, manufatti che restano, a desideri e tradizioni, antichità e modernismi, a valori e destini.

E' stata brava, come al solito, Rosa Amorevole di Bologna, valida e nota conoscitrice delle Banche del Tempo oltre che fedele estimatrice del profondo Sud, a non lasciarsi intimidire dalla eterogeneità dei discorsi che spaziavano tra i pavimenti di coccio romano e le lattine di Coca Cola, tra i mosaici e le spremute di agrumi, che sembravano cose locali ma non lo erano e a sapere innestare, nella sua esposizione, quello sulle Banche del Tempo, volte a realizzare un ritorno al passato inteso come ripresa di relazioni, come conoscenza di luoghi e di vissuti, come diversa modalità di utilizzo del tempo, come canale verso cui si riconducono tutte le esperienze e tutti i tipi di culture, del passato e di oggi.

Santina

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE

Sono Elena e mi occupo delle uscite culturali (e non) della Banca del Tempo di Buccinasco.

Mi rivolgo a voi Soci che, numerosissimi, avete aderito alle attività organizzate quest'anno.

Svariate sono state le iniziative proposte: abbiamo iniziato trascorrendo S.Valentino a Padova con "I Macchiaioli" e la Cappella degli Scrovegni.

A Palazzo Reale di Milano Gabriele Crepaldi ci ha guidato alle mostre dedicate a Vand Dyck, all'Anima e il Volto del Settecento" a Andy Wharol.

Abbiamo visitato la Città di Lodi, il Cimitero Monumentale di Milano e la Certosa di Garegnano.

Non ci siamo annoiati d'estate a Villa della Porta Bozzolo, ammirando la mostra delle camelie, né a Corbetta, visitando le antiche ville. Ci siamo divertiti un sacco con i giochi d'acqua di Villa Litta, salendo sulla Torre Branca e passeggiando a Brera e dintorni.

Abbiamo mangiato il gelato sulla spiaggia all'Arco della Pace e bevuto vino all'Arcadia di corso Garibaldi.

E fra qualche giorno faremo il nostro primo week-end assieme a Trento, Levico e Verona.

Un Grazie particolare a Wanda, perché senza il suo lavoro di raccolta adesioni, recupero crediti ecc. tutto ciò non sarebbe possibile.

Grazie al nostro Presidente Gabriele Crepaldi, perché senza di lui le visite guidate alle mostre non avrebbero lo stesso successo.

Grazie a tutti i Membri del Consiglio Direttivo perché mi permettono di attuare tutti questi eventi e soprattutto GRAZIE a tutti voi per il gradimento e il riconoscimento che sempre manifestate.

Elena

Durante un incendio nella foresta, mentre tutti gli animali fuggivano, un colibrì volava in senso contrario con una goccia d'acqua nel becco.

"Cosa credi di fare" gli chiese il leone.

"Vado a spegnere l'incendio!", rispose il piccolo volatile.

"Con una goccia d'acqua?", disse il leone con un sogghigno di irrisione.

Ed il colibrì proseguendo rispose "Io faccio la mia parte"

Mi è stato chiesto di scrivere un articolo sul ruolo delle donne nella dimensione sociale, facendo luce su tutte quelle occasioni in cui la presenza di una donna è importante. Mi sono ricordata di un testo che ho ricevuto tanto tempo fa via e-mail da un'amica, è anonimo, ma non per questo superficiale o poco degno di essere ripubblicato, di essere letto per dare spazio ad una riflessione. Molte idee sono opinabili o poco condivisibili, alcune potrebbero scatenare ilarità, ma permettono comunque di... pensare.

LA CREAZIONE DELLE DONNE

Quando il Signore fece la donna era il suo sesto giorno di lavoro, facendo straordinari.

Apparve un angelo e disse: "Perche' usi tanto tempo nel fare questo?" ed il Signore rispose "Hai visto il formulario delle specifiche che possiede? Deve essere completamente lavabile ma non di plastica, ha 200 parti mobili tutte sostituibili. Funziona a caffè' e resti del pranzo, ha un grembo nel quale stanno due bambini allo stesso tempo, possiede un bacio che può curare qualsiasi cosa, da un ginocchio sbucciato ad un cuore rotto, ed ha 6 paia di mani".

L'angelo era sorpreso da tutti i requisiti che la donna possedeva. "Sei paio di mani? Non e' possibile!"

"Il problema non sono le mani, sono i 3 paia di occhi che le madri devono avere" rispose il Signore.

"Tutto questo nel modello standard?" chiese l'Angelo.

Il Signore assenti con il capo.

"Se, un paio di occhi servono affinché possa vedere attraverso una porta chiusa chiedendo ai figli cosa stanno facendo, nonostante lo sappia. Un altro paio sono nella parte posteriore della testa per vedere cose che ha bisogno di conoscere nonostante nessuno pensi che sia necessario.

Il terzo paio sono nella parte anteriore della testa.

Questi cercano i figli smarriti e dice loro che li capisce e li ama comunque senza bisogno di dire una parola."

L'Angelo cerca di fermare il Signore "Questo è un carico di lavoro troppo grande per la donna!"

"Ascolta il resto delle specifiche!", protesta il Signore.

"Si cura da sola quando è ammalata, può alimentare una famiglia con qualsiasi cosa e può far sì che un bambino di 9 anni resti sotto la doccia". L'Angelo si avvicina e tocca la donna "Però l'hai fatta tanto morbida, Signore".

"Lei è morbida e dolce, disse il Signore, però allo stesso tempo l'ho fatta forte. Non hai alcuna idea di quanto possa essere resistente e di quanto possa sopportare".

"Potrà pensare?" chiese l'Angelo.

Il Signore rispose "non solo sarà capace di pensare ma anche di ragionare e di negoziare".

L'Angelo notò qualcosa, si stirò e toccò la guancia della donna. "Oh, sembra che questo modello abbia una perdita. Glielo ho detto che stava cercando di metterci troppe cose!"

"Questa non c'è una perdita, obiettò il Signore, questa è una lacrima!" "E a cosa servono le lacrime?" chiese l'Angelo.

Il Signore disse "Le lacrime sono la forma nella quale esprime la sua allegria, il suo colore, il disincanto, la solarità, il suo orgoglio". L'angelo era impressionato. "Sei un genio Signore.

Hai davvero pensato a tutto, visto che le donne sono veramente meravigliose!" Ed aggiunse: "Le donne hanno una forza che meraviglia gli uomini. Crescono i figli, sopportano le difficoltà, portano carichi pesanti, tacciono quando vorrebbero gridare. Cantano quando vorrebbero piangere. Piangono quando sono felici e ridono quando sono nervose. Litigano per ciò in cui credono. Si sollevano contro le ingiustizie.

Non accettano un NO come risposta quando credono che esista una soluzione migliore.

Se sono in ristrettezze comprano le scarpe nuove per i figli e non per se stesse.

Accompagnano dal medico un amico spaventato. Amano incondizionatamente. Trionfano.

Hanno il cuore rotto quando muore un amico.

Soffrono quando perdono un membro della famiglia ma riescono ad essere forti quando non c'è più nulla da cui trarre energia. Sanno che un abbraccio ed un bacio possono aggiustare un cuore rotto.

Le donne sono fatte di tutte le misure, le forme ed i colori.

Amministrano, volano, camminano o ti mandano e-mail per dirti quanto ti amano.

Le donne fanno più che trasmettere luce, portano allegria e speranza, compassione ed ideali.

Si, il cuore delle donne e' meraviglioso.

Le donne hanno infinite cose da dire e da dare".

Dopo aver letto questo testo anni fa mi è sorta spontanea una domanda e la rivolgo anche a voi:

Qualcuno ascolta le infinite cose che hanno da dire le donne?

La risposta che mi sono data, è che sta sempre di più crescendo, tra gli uomini e le donne lo spazio del confronto al posto della competizione, la reciprocità al posto della subalternità, il dialogo invece del silenzio, la condivisione che sostituisce la delega, ma la strada è ancora lunga.

Per molti è così, ma non per tutti. Una donna non è rappresentativa delle donne. Ogni donna ha le proprie aspirazioni, i propri desideri, alcune vogliono lavorare altre no, alcune vogliono dei figli altre no, alcune si sposano altre no, alcune vogliono emergere altre no

Come per gli uomini, anche per le donne, vale il principio dell'unicità. Non tutti gli uomini, fanno carriera, lo stesso per le donne. Ma da sempre in maniera sottile la svalorizzazione dell'operato delle donne è ancora agito. Il tempo delle donne è anche impegnato nella costruzione di valori, di relazioni, di cura, di affetti, tutte "cose" poco misurabili con oggetti concreti. Tutte cose prevalentemente "invisibili", che però avverti, percepisci come la cultura non materiale.

Perché le donne sono molto presenti nelle associazioni di volontariato e di solidarietà?

Esistono sicuramente molte donne aggressive, forse più di altri uomini, più competitive, che vedono nemiche e avversarie, dappertutto...ma forse molte altre donne amano lavorare in gruppo, confrontarsi, costruire consensi, fare lavoro di squadra, molto diverso dalla modalità competitiva, individuale, di molti uomini, e dedicano il "loro" tempo ad altri.

Da sempre le donne hanno avuto mille occhi, mille mani, la capacità di negoziare, litigano per ciò in cui credono, si sollevano contro le ingiustizie, ma oggi cresce sempre di più la consapevolezza che ciascuna deve trovare dentro di sé il giusto equilibrio tra donare e ricevere, e trovare la serenità per dire no, quando sanno di non farcela, senza fare emergere sensi di colpa. Questo non riduce la responsabilità di tutti noi, a valorizzare l'operato delle donne, cominciando per esempio dall'educare i figli al rispetto degli altri, alla valorizzazione di ogni forma di attività umana: dal fare la spesa a riparare uno strumento, dall'accudire i figli a tenere il bilancio economico familiare....

Non siamo uguali, la differenza di genere esiste e non va ignorata, ma questo non giustifica l'assenza ancora nel 2004 delle pari opportunità, per valorizzare le specificità, nel mondo del lavoro.

Forse il nuovo contributo delle donne, è nella consapevolezza di portare le proprie specificità, il proprio mondo, sommerso, annullato, nascosto, svalorizzato, e farlo erigere a pari dignità, di quello specifico degli uomini.

Ma questo sarà possibile se ci saranno sempre più uomini che sapranno ascoltare e dialogare con le donne.

Quindi ognuno e ognuna di noi rifletta sul proprio operato e trovi le strategie e le piccole modalità per costruire una società sostenibile anche sul piano sociale che riconosca il valore della diversità, della interrelazione e della reciprocità.

Clara De Clario

La voglia di organizzare una grigliata per stare tutti insieme, gozzovigliano e chiaccherando, finalmente si è avverata.

Da quando è stato trovato il posto idoneo, alla giornata della grigliata, il tempo era poco e Carla ed io ci siamo dette: "Ce la faremo ad organizzare il tutto per 70 persone?", poi ci siamo armate di buona volontà e con l'aiuto anche di Aldo e Augusto (i nostri rispettivi mariti) ci siamo riuscite.

Ai primi di Settembre eravamo tutti con le gambe sotto il tavolo nel porticato della Cascina dei Signori Quadrio (ai quali va il nostro ringraziamento) a Gudo Gambaredo.

La giornata era bella, il posto stupendo, il cibo buono.

Con le favolose torte artigianali portate dalle nostre socie abbiamo terminato il pranzo.

Spero che tutti abbiate passato una bella giornata in allegria e in compagnia.

Per me e Carla lo è stata, alla fine della giornata, eravamo stanche ma contente.

Grazie a tutti per la partecipazione e alla prossima!!!!!!!!!!!!!!

Wanda

RICORDA:

Porta sempre gli assegni compilati alla sede della Banca del Tempo per permettere la contabilizzazione.

NON SOLO IDROCOLTURA

Un aspetto particolarmente interessante della nostra "Banca" è lo "SCAMBIO DEI SAPERI".

Così migriamo per mostre e musei, condotti dal nostro presidente Gabriele, poi da Adriana impariamo le virtù degli oli essenziali, con Silvano impariamo a conoscere e a degustare vini, Raffaella tiene lezioni su come scrivere un'autobiografia, Angela come dipingere la seta e... chi più ne ha più ne metta.

Ma succede anche che durante un incontro d'idrocoltura condotto da Seve, si finisce con dissertazioni filosofiche su l'essere "persona completa".

E poi la socializzazione continua con le **danze popolari**.

E così per dieci martedì è festa con Gabriella ed Alessandro che c'insegnano i passi e anche un po' di cultura popolare e celtica... una musica e una danza tradizionale che scaccia la solitudine e la malinconia.

In pratica ognuno mette a disposizione quello che sa o anche quello che ha.

Importante è anche il nostro ruolo all'interno del **territorio**.

Abbiamo collaborato alla festa anziani confezionando dei piccoli doni, con altre associazioni abbiamo collaborato in varie iniziative, in particolare abbiamo promosso **raccolta fondi** insieme ad altri gruppi di Buccinasco a favore di Associazioni come la LULE (in occasione dell'8 marzo), l'ANLAIDS e TELEFONO AZZURRO per affermare principi di **solidarietà individuale e sociale**.

Anche questi sono i nostri scambi!

Carla

Non lasciare che ciò che non sei in grado di fare, interferisca con ciò che sai fare

ACCOMPAGNAMENTO AL PROPRIO PROGETTO PERSONALE

Nella nostra Banca del Tempo mille sono le attività: non è difficile accorgersene leggendo questo giornalino, ma anche salendo la scala che porta nella nostra sede: socie e soci che arrivano, organizzano, lavorano, chiacchierano.

Contemporaneamente a questo brulicare d'iniziative, che vanno dalla presenza nel sociale allo svago, in questi anni siamo anche riusciti a lavorare intorno ad alcuni progetti che hanno avuto l'approvazione e il co-finanziamento di Enti pubblici, la Regione e, pochi mesi fa, addirittura la Comunità europea. Uno di questi, quello che io conosco meglio, è quello che ci ha visto presenti nelle due scuole medie di Buccinasco, con un'attività che avevamo denominato "Accompagnamento al proprio progetto personale".

L'obiettivo era semplice ma ambizioso: non solo contrastare l'insuccesso scolastico, ma dare ai ragazzi qualche strumento in più per conoscere le proprie potenzialità e quindi costruire la propria strada. Si articolava in più azioni, che sintetizzo:

- aiuto scolastico ad alcuni ragazzi e ragazze di terza media, in accordo con la scuola;
- aiuto alla scelta della scuola successiva, con la collaborazione di una sociologa esperta d'orientamento;
- partecipazione a mini-stage lavorativi (2 settimane al massimo) in alcune piccole aziende del territorio, cioè esperienze protette, finalizzate alla costruzione di un'immagine più completa di sé.

Una valutazione positiva del lavoro svolto ci viene in particolare da un'analisi fatta in questi mesi dalla scuola, che ha osservato i percorsi nelle scuole superiori dei ragazzi usciti nel 2002 e nel 2003: sono stati paragonati i dati con gli anni precedenti ed è stato rilevato, negli studenti con cui le nostre volontarie avevano lavorato, un più contenuto abbandono scolastico nel primo anno delle scuole superiori. Di anno in anno la nostra organizzazione è migliorata e il periodo di intervento si è mano a mano allungato.

In conclusione: se il nostro intervento durato 3 anni è servito a facilitare, anche di poco, la strada di qualche ragazza/o e se seguirà una nuova struttura gestita dagli enti preposti, io credo che, come associazione, possiamo valutare positivamente l'attività svolta per 3 anni.

Teresa

Ringraziamo l'Associazione Auser per il contributo nella stampa di questo giornale

**Pronto Servizio Anziani,
il numero verde
che ti dà una mano.**

**Chiamata
800 99 59 88**
FILO D'ARGENTO

Servizio gratuito di informazione
e supporto domiciliare per anziani e famiglie.
Risponde 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno.

Logos: auser, Regione Lombardia, arci milano, Light, Regione Lombardia UN SISTEMA LIBERO, UN SISTEMA SANO.

1- ASCOLTO

Con una telefonata puoi :
comunicare con una persona
amica, ricevere informazioni,
segnalare diritti negati o
abusi

2 – INTERVENTO SOCIALE

Disbrigo pratiche, incontro
con parenti o amici,
intervento del servizio
pubblico, sostegno per chi è
vittima di reati

3 – SERVIZI A DOMICILIO

Compagnia a casa, consegna
del pasto, fornitura di
farmaci, accompagnamento
(visite, posta, ecc.),
interventi tecnici (elettricità,
gas, acqua, ecc.)

4 – AMICIZIA, TEMPO LIBERO, CULTURA

Momenti ricreativi e
culturali, viaggi, corsi,
seminari, ecc.

La Banca del Tempo e dei Saperi nel 2004

Numero dei soci 2004 = **100** - Numero ore scambiate: **1836** – Numero scambi: **856** – Tipologia di scambio: **27**

- La Banca del Tempo per il sociale

- Gruppi d'acquisto solidale (G.A.S.)
- Distribuzione mimose della solidarietà
- Distribuzione di Bonsai a sostegno della ricerca contro l'AIDS
- Distribuzione Ortensie a sostegno del Telefono Azzurro
- Ricerca e stesura di un documento con i servizi per gli anziani
- Collaborazione Festa di Natale per gli Anziani.
- Grigliata

- La Banca del Tempo per l'arte e la cultura

- Padova visita alla mostra dei Macchiaioli e alla Cappella degli Scrovegni
- Milano Mostra del settecento a Palazzo Reale
- Parma visita della città e dei Castelli Vicini
- Corbetta visita del Comune e delle ville
- Visita alla città di Lodi e Terme Gerette
- Brera e dintorni
- Visita guidata al Cimitero Monumentale
- Visita alla Certosa di Garegnano
- Mostra Andy Warhol e Ice Bar
- Natale a Levico nel parco secolare degli Asburgo
- Mostra Monet, Tiziano e visita alla città di Brescia

- La Banca del Tempo per le attività creative

- Corso d'Inglese
- Come scrivere un'Autobiografia
- Oli essenziali
- Storia dei vini
- Batik
- Addobbi di Natale
- Fiori di vetro
- Come trasformare una pianta da terra in idrocoltura
- Dipingere il vetro

- La Banca del Tempo per le attività ricreative

- Torneo di Burraco
- Proiezione diapositive Namibia e Guatemala
- Festa dei compleanni
- Biciclette
- Balli Popolari
- Festa del baratto
- Festa di Natale

Orari di segreteria : tutti i mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 16,00 alle 18,00 presso l'ufficio di Via V. Emanuele 13/a
tutte le domeniche dalle ore 10,45 alle 12,00 presso la sede di Via Marzabotto 9

(Associazione iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di solidarietà familiare n. 18259 del 27/7/01)
(Associazione iscritta nel Registro Provinciale dell'Associazionismo n. 227 del 15/4/2004- Sezione A "Sociale e Civile")

Banca del Tempo e dei Saperi - C.F. 97267470157 - Uff. Registro Milano n. 009680 serie 3° - Sede : Via Marzabotto, n. 9 - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. 02 45703326 - Fax 02 - 700410834
Uff. : Via Vittorio Emanuele 13/A - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. 02 4880863 - Fax 02 4880863 - E-Mail : bancatempo_buccinasco@yahoo.it - Internet : <http://www.bancadelttempobuccinasco.org>